



Istituto Comprensivo
"TRENTO 1"

Prot. n 744

Trento, 18 gennaio 2024

Agli studenti e studentesse
Ai genitori/responsabili degli studenti e delle
studentesse degli Istituti comprensivi di
Trento

Ai docenti
Al personale ATA

Tutti parlano di pace ma nessuno educa alla pace. A questo mondo si educa per la competizione e la competizione è l'inizio di ogni guerra. Quando si educerà per la cooperazione e per offrirci l'un l'altro solidarietà, quel giorno si starà educando per la pace.

Evitare la guerra è opera della politica: costruire la pace è opera dell'educazione.

Io prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo. (Maria Montessori)

Non è possibile assistere agli eventi che si susseguono inesorabilmente, da spettatori, attendendo un qualche cambio di passo, non si sa da chi... Ciascuno di noi può fare la differenza, facendo scelte in prima persona e poi insieme, collettivamente.

Educare alla pace è anche compito della scuola, iniziando da piccoli passi, come quello di cominciare a dirlo, a viverlo, a proclamarlo, anche attraverso semplici strumenti o slogan, che ci connotino come scelta, presa di posizione, impegno di vita, che può essere testimonianza.

LA PACE COMINCIA DA ME: parole da vivere e da proclamare per contaminare e contaminarci alla cultura della pace tra le persone, la società, i popoli.

Le scuole della rete degli Istituti comprensivi di Trento da oggi vogliono ricordarsi e ricordare che ogni gesto può essere un gesto di pace e che quel gesto può fare la differenza per il proprio e l'altrui benessere.

Passando davanti alla tua scuola potrai leggere, pensare ed agire: LA PACE COMINCIA DA ME.

Lo striscione con questo messaggio stato realizzato dagli studenti dell'Istituto Artigianelli.

Per il nostro istituto Trento 6 , accanto all'esposizione dello striscione, vogliamo prenderci un impegno condiviso che si traduca in un paio di azioni concrete da sostenere con l'impegno consapevole di ciascuno per dare sostanza alle dichiarazioni. Potrebbe trattarsi di uno sforzo nel moderare il linguaggio e le offese, individuare azioni di supporto e aiuto in classe/ nei gruppi ... lascio questa decisione ai singoli plessi di scuola primaria e alla Consulta degli



studenti cui chiedo di decidere e poi mi impegno a supportare la diffusione delle decisioni assunte.

Qualcuno ha detto che la geografia politica del mondo è come il nostro corpo: se duole una parte, tutto il corpo si rivolge a quel male, e tutto il corpo concorre a concentrarsi sulla parte dolente finché non guarisce. Così il mondo: il dolore di una parte è dolore dell'intero. Non è dunque solo retorica dire che la pace ha a che fare con noi, e in qualche modo comincia da noi.

Ai docenti e ai genitori chiediamo di far riflettere bambini e ragazzi, a partire da questa iniziativa.

PER ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA CHIARA GHETTA

PER LA RETE DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI TRENTO,
IL TAVOLO TUTTOPACE E L'ISTITUTO ARTIGIANELLI

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF.SSA PAOLA PASQUALIN